

Verbale della seduta del 18 Dicembre nr.832

Il giorno diciotto del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici, si è riunita presso la propria sede, la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.455 del 26 Novembre 2015. Alle ore 9,40 il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere, componente la Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,40 il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Di Pisa, e Pizzuto. Aperta la seduta e presente il Dr. Gucciardi, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarlo per la sua presenza, dice che la Commissione, prendendo atto dei Suoi tre progetti, ha ritenuto opportuno invitarLo per avere i dovuti chiarimenti su quanto proposto.

Il Dr. Gucciardi, nel precisare di essere un agronomo, spiega che il suo intento, con la presentazione di questi tre progetti, è quello di istituire un rapporto di collaborazione, diretta ed esterna, con l'Amministrazione, difatti ha interessato il Vice Sindaco e gli Assessori Ciulla, Gini e Raimondo, per salvaguardare e riqualificare alcune zone della città che vivono un degrado ambientale ed urbano,

Il Cons. Anello chiede al Dr. Gucciardi se ha interessato, anche, la VI^a Commissione Urbanistica. Ritiene che l'Amministrazione non abbia nulla di preventivato neanche nel Prg. Non si può istaurare un rapporto diretto con l'Amministrazione, difatti, per portare avanti queste proposte interessentissime, occorrono bandi di gara specifici. A tal proposito ricorda il suo progetto, come Assessore allo Sport, per realizzare, nel Piazzale dello Sport, il Parco sportivo a verde attrezzato dove i cittadini sarebbero potuti andare per praticare sport. L'opera fu realizzata direttamente dalla stessa Amministrazione.

Si dà atto che alle ore 10,55 entra il Cons. Finazzo ed esce il Cons. Pizzuto.

In questo caso, continua **il Consigliere Anello**, si tratta di progettazione con consulenza, strada non percorribile se non con project financing. Ritiene che la Commissione possa acquisire questi progetti e renderli partecipi alla Amministrazione, che poi potrà bandire eventuali bandi di gara se li ritiene utili per la città. Detto questo, *si dà atto che esce alle ore 11,00* per partecipare alla riunione del Centro Destra con i Presidenti delle Aziende partecipate.

Il Dr. Gucciardi presenta il primo progetto che prevede la riqualificazione dell'area, tra Via Rocca e Viale del Fante, confinanti con il Parco della Favorita, dove sorge attualmente il campo rom. Questo progetto prevede interventi di riqualificazione e recupero legati alle diverse tipologie di strutture presenti in questa zona che oggi è molto frequentata sia per la presenza di parecchi immobili residenziali privati, di strutture per attività sportive, ad esempio: Stadio delle Palme e Parco sportivo, e ricettive, ad esempio: Teatro della Verdura

Il Presidente Caracausi chiede se il progetto prevede compatibilità con il campo rom all'interno del Parco della Favorita oppure di spostarlo direttamente in un altro sito. Ricorda che in passato si parlò di una area, vicina al Comune di Villabate, individuata nel Prg. Non si realizzò più nulla ed oggi si vive la realtà evidente a tutti. Chiede se è a conoscenza se nel nuovo Prg si preveda qualcosa in tal senso.

Il Dr. Gucciardi risponde che il progetto prevede, direttamente, di spostare il campo per dare ai rom una allocazione con condizioni di vita migliori. A suo parere

l'Amministrazione deve riappropriarsi di questa area, bene comune della città, dove pare voless realizzare un qualcosa di cui si parlò negli anni passati.

Si dà atto che alle ore 11,10 è entrato il Cons. Vinci.

Il Cons. Di Pisa chiede se questa area è occupata dagli zingari perché autorizzata e se si prevede un'altra area a sua volta autorizzata.

Il Dr. Gucciardi risponde che non può affermare nulla. Di certo può dire che l'eventuale area da destinare deve essere attrezzata, con strutture solide, a cautela degli stessi rom per evitare che accadano incidenti, come incendi, che possono provocare danni alle persone o mortalità come avvenuto in altre città.

Si dà atto che alle ore 11,15 esce il Cons. Di Pisa.

Il Presidente Caracausi, per evitare attacchi o critiche da parte degli ambientalisti e dei leghisti sul perché si vogliono spostare, ritiene che si debba pensare di lasciarli in quella area compatibilmente al progetto che si vuole realizzare. Chiede se è a conoscenza se nel nuovo Prg. è previsto qualcosa.

Il Dr. Gucciardi non concorda con la compatibilità perché, per il loro modo di vivere, si ricreerebbero le stesse condizioni di oggi, perché è risaputo che non hanno la mentalità del rispetto e del decoro urbano. Quindi, a suo parere, la strada migliore è individuare un'altra area che sia sicura per loro. L'attuale area, lasciata libera, verrebbe riqualificata e dotata di strutture moderne, con impianti fotovoltaici e potrebbe autogestirsi. Si potrebbe optare per gli orti urbani moderni coltivati direttamente e personalmente dai privati, si pensi agli anziani, o ad insediamenti, gestiti direttamente da artigiani, che richiamino i vecchi mestieri, attrazione per i giovani, si pensi alle gite delle scolaresche. Il Comune per rilasquificare questa area potrebbe impegnare le proprie maestranze e quindi i costi non andrebbero ad incidere sulle sue casse. Si potrebbe pensare anche ad un coinvolgimento delle partecipate, vedi Rap, Reset.

Il Presidente Caracausi, dice che oggi, rispetto al passato, la procedura è diversa perché non esiste più la possibilità che l'Amministrazione acquisisca, direttamente, il progetto con probabile incarico di consulenza esterna conferito allo stesso presentatore o progettista. Rimane, pertanto, la strada del project financing. Difatti, poiché ritiene questo progetto molto interessante, propone al Dr. Gucciardi di rivedere il progetto e ripresentarlo sotto forma di project financing, in modo che l'Amministrazione, ritenendolo utile per la città, bandisca il relativo bando di gara per trovare il privato pronto ad acquisire l'area, dove verrebbe realizzato il progetto, gestirla per diversi anni, per poi restituirla al Comune. Questo iter è anche una sicurezza per il presentatore del progetto che comunque avrebbe sempre il ritorno economico delle spese sostenute per la progettazione e/o anche un proprio tornaconto. Riconosce che il vero problema è la presenza dei rom, che devono essere spostati ed allocati in un'altra area e a tal proposito ricorda che, alcuni anni fa, si parlò di un'area alla Bandita, ma un ricorso al Tar bloccò il tutto.

Il Cons. Finazzo, condivide quanto detto sin'ora, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di presentare un progetto che può essere realizzato tramite la strada del project financing con l'ausilio del privato che crede in questa opera di riqualificazione di un'area a verde che verrebbe destinata ad altri scopi nell'interesse della città e dei cittadini. Ritiene che lo spostare i rom debba avere da subito

un'alternativa, cioè l'individuazione e l'assegnazione di una nuova area, facilmente controllabile, anche se lontana dalla città.

Il Dr. Gucciardi afferma che era convinto che l'Amministrazione, avendo acquisito il suo progetto, gli potesse chiedere e dare, come libero professionista, un incarico di collaborazione esterna al fine di realizzarlo con le proprie maestranze.

Si passa all'esame del secondo progetto denominato "Il sole accende i parchi urbani".

Il Dr. Gucciardi spiega che con questo progetto vuole evidenziare che l'attuale sistema di illuminazione pubblica, fatta da vecchie lampade, che richiedono, per la manutenzione e la sostituzione, frequenti interventi con costi notevoli e non garantisce alcuna sicurezza, può essere resa più efficiente con l'impiego di lampade a led che durano negli anni e propinano una luce diffusa ed omnidirezionale che rende fruibili aree che durante le ore notturne possono essere a rischio, si pensi alle aree pedonali, ai parchi ed al lungomare. L'obiettivo del progetto è quindi di realizzare un sistema di illuminazione a basso impatto ambientale con alta efficienza e sicurezza per i cittadini perché utilizza lampade a bassa tensione e richiede poca manutenzione. Si potrebbero creare dei punti luce con alimentazione ausostenibile con energia fotovoltaica sempre con illuminazione ad alta efficienza. Il fotovoltaico permette di trasformare l'energia radiante e luminosa del sole in energia elettrica, che viene stoccata in apposite batterie per potere essere utilizzata nelle ore notturne.

Il Presidente Caracausi, dice che la Commissione ha incontrato i vertici della Amg che hanno denunciato la vetustità delle cabine elettriche, per l'illuminazione pubblica, che causa parecchi blackout. Il Presidente Pagliaro ha manifestato che tutte queste cabine tra l'altro, ad alto rischio, devono essere sostituite con tutto il sistema elettrico della illuminazione pubblica. Difatti hanno iniziato un processo di rinnovamento con la sostituzione delle vecchie lampade con quelle a led. L'orientamento della Amg è quello dell'utilizzo delle lampade a led e dello sfruttamento della energia fotovoltaica, per avere un risparmio notevole con l'abbattimento dei costi, soprattutto per la manutenzione, ma deve essere l'Amministrazione a richiederla ed ad inserire i vari progetti nel programma del piano triennale delle OO.PP. Rassicura il Dr. Gucciardi che la Commissione può assumere l'impegno di far pervenire questo progetto all'attenzione del Presidente della Amg.

Il Dr. Gucciardi tiene a precisare che non vuole che in questi suoi progetti entrino persone esterne, e torna a ribadire che il suo orientamento è il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione.

Il Presidente Caracausi, dice che si possono interessare gli Assessori competenti per vedere se è possibile stabilire un rapporto gratuito di consulenza, per il quale può presentare i suoi progetti. Occorre trovare un sistema che bypassi la procedura della gara, che è un limite che non consente di fare niente e di stabilire un rapporto diretto con il privato.

Si passa al terzo progetto "I parchi del compostaggio".

Il Dr. Gucciardi relaziona che lo scopo di questo progetto è quello di dare una risposta, anche se parziale, al problema dello smaltimento dei rifiuti, gestito dalla Rap. L'utilizzo del sistema del compostaggio domestico è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica evitando che la frazione organica di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui di piante e potature di alberi) diventi rifiuto ma concime utilizzabile, mediante un processo biologico di ossidazione. La

trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica con areazione e con possibilità di rivoltare il materiale. Con questo processo si può raggiungere una media annua di riduzione di riciclaggio dei rifiuti di circa del 30/40% del quantitativo totale del rifiuto urbano.

Il Cons. Finazzo chiede qual è il processo, come avviene ed in quanto tempo.

Il Dr. Gucciardi risponde che ogni sorta di scarti naturalmente si degrada. Con questo processo si accelera il degrado tramite l'inserimento di sostanze umide all'interno del compost e lo scarto diventa concime che si può riutilizzare. Oggi esiste un sistema di scarico di questi scarti, per i quali già, a priori, si paga un costo elevato per il trasporto che è effettuato da ditte esterne, che non produce alcun ricambio o ritorno economico.

Il Presidente Caracausi dice che il primo passaggio è quello di individuare dei luoghi di compostaggio, magari in aree delle Circoscrizioni, per ridurre i costi di trasporto e poi trovare un sistema che incentivi la gente ad effettuare la raccolta differenziata che in altre città ha già dato risultati positivi per le Amministrazioni che hanno potuto ridurre le tasse a favore dei cittadini.

Il Dr. Gucciardi fa presente che ha proposto al Presidente della Rap di trovare un sistema, con detrazioni, rimborsi o sconti da parte dei commercianti che concorrono alla raccolta differenziata, che incentivi i cittadini a depositare la plastica, si pensi alle bottiglie, in appositi contenitori collocati davanti ai negozi convenzionati.

Il Presidente Caracausi ricorda che alcuni anni fa, una ditta propose questo sistema di raccolta della plastica ed in via sperimentale si collocarono delle apposite campane davanti ad alcuni negozi, uno di questi era "La Cubana" di Via Pitre, ma si presentò subito il problema dello svuotamento di queste campane che non avveniva in tempi rapidi e quindi si creavano delle piccole discariche che non furono ben accette dai titolari dei negozi e quindi tutto svanì. Ritiene che, anche, per questo progetto l'Amministrazione, che ha l'obbligo di interessare soltanto la sua azienda partecipata per lo smaltimento dei rifiuti, debba trovare una strada di natura privatistica che consenta di acquisirlo direttamente.

Il Cons. Vinci riprende un progetto che una società svedese, che già opera in Italia, presentò alcuni fa. Bisognava individuare otto aree, non eccessivamente estese, una per ogni Circoscrizione, dove allocare un capannone, nel quale vengono confluiti tutti i rifiuti che, selezionati e trattati, senza alcun inquinamento ambientale, diventano prodotti chimici da riutilizzare con possibili introiti economici. In Sardegna questo sistema è praticato con notevole successo. Si chiede del perché l'Amministrazione Comunale non pensi di adottarlo, anche, nella nostra città. Sicuramente avrebbe un enorme risparmio con l'abbattimento iniziale dei costi per il trasporto, degli introiti per la vendita dei prodotti ricavati e soprattutto potrebbe pensare ad una riduzione o sgravio delle tasse pagate dalle aziende e dai cittadini.

Il Dr. Gucciardi ritiene che tutto dipenda dalla Rap che potrebbe creare delle piccole isole dove installare degli scarrabili per la raccolta dei rifiuti, anche ingombranti, che oggi vengono abbandonati senza alcun rispetto per l'ambiente e per il decoro urbano. Mancano i controlli sul tipo di scarico dei rifiuti praticato dai cittadini e soprattutto mancano i controlli sul personale. Premiare con incentivi specialmente gli operatori che svolgono bene il proprio lavoro potrebbe essere uno stimolo anche per gli altri.

Il Presidente Caracausi si chiede del perché i funzionari dell'Amministrazione pubblica, ben pagati, non abbiano pensato a questi progetti e realizzarli senza aspettare le proposte del privato.

Il Cons. Finazzo ritiene che sia il sistema pubblico a non funzionare perché non consente di prendere i dovuti provvedimenti contro quei funzionari che non producono nulla.

Il Presidente Caracausi, nel ringraziare il Dr Gucciardi e nel rassicurarlo che si cercherà di trovare una strada che consenta di avviare questi tre progetti a favore della Amministrazione e soprattutto dei cittadini, chiude l'incontro alle ore 12,00

I lavori della Commissione proseguono con la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

La seduta è tolta alle ore 12,20

Letto ed approvato

Il Sgretario

Vincenzo caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi